

ITALMONT S.R.L.		Revisione n.1 Data revisione 23/04/2025 Nuova emissione Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 1 / 13	
UNICO PLUS bianco			

### Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione UNICO PLUS bianco

##### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Prodotto verniciante		
Usi Identificati	IndustrialiProfessionaliConsumo		
Applicazione Prodotto verniciante	SU: 19. ERC: 8a, 8d. PROC: 10, 11, 13, 7, 8b. PC: 9a. LCS: IS.	SU: 19. ERC: 8a, 8d. PROC: 10, 11, 13, 8a. PC: 9a. LCS: PW.	SU: 19. ERC: 8a, 8d. PROC: 10, 11, 13, 8a. PC: 9a. LCS: C.
Produzione prodotto verniciante	ERC: 2. PROC: 5, 8b, 9. PC: 9a. LCS: F, M.	-	-

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ITALMONT S.R.L.		
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 13		
Località e Stato	63078 Spinetoli	ITALIA	(AP)
	tel.	+39 0736 899238	
	fax	+39 0736 899489	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@italmont.it		
Fornitore:	ITALMONT S.R.L.		

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" Roma Tel. (+39) 06.6859.3726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia Tel. 800.183.459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli Tel. (+39) 081.545.3333  
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma Tel. (+39) 06.4997.8000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma Tel. (+39) 06.305.4343  
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. (+39) 055.794.7819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia Tel. (+39) 0382 24.444  
CAV Ospedale Niguarda - Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo Tel. 800.88.33.00  
CAV Centro antiveneni Veneto - Verona Tel. 800.011.858

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

ITALMONT S.R.L.

UNICO PLUS bianco

Revisione n.1

Data revisione 23/04/2025

Nuova emissione

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 2 / 13

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

...

>>

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

--

Avvertenze:

--

Indicazioni di pericolo:

EUH210


EUH211

EUH208

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

Contiene:     MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E

<div> <div>ITALMONT S.R.L.</div> <div>UNICO PLUS bianco</div> </div>			Revisione n.1 Data revisione 23/04/2025 Nuova emissione Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 3 / 13
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
<div> <div> <div> <div>MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div> <div>INDEX</div> <div>613-167-00-5</div> <div>0.001</div> </div> </div> <div> <div>CE</div> <div> <div>Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</div> <div> <div>Skin Corr. 1C H314: ≥ 0.6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0.06% - &lt; 0.6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0.0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0.6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0.06% - &lt; 0.6%</div> <div> <div>STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87.12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0.171 mg/l/4h</div> </div> </div> </div> </div> <div> <div>CAS</div> <div>55965-84-9</div> </div> </div> <div>       Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.     </div> </div>			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
<div> <div>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</div> <div> <p>Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.</p> <p>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</p> <p>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</p> <p>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</p> <p>PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</p> <p>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</p> <p>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.</p> </div> <div> <div>Protezione dei soccorritori</div> <div> <p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p> </div> </div> </div> <div> <div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div> <p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p> <p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p> </div> </div> <div> <div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div> <p>In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.</p> <div> <div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div> <div> <p>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</p> </div> </div> </div> </div>			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
<div> <div>5.1. Mezzi di estinzione</div> <div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</div> <div> <p>I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.</p> </div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</div> <div> <p>Nessuno in particolare.</p> </div> </div> <div> <div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div> <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</div> <div> <p>Evitare di respirare i prodotti di combustione.</p> </div> </div> <div> <div>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</div> </div> </div> </div>			
			 EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

<div>ITALMONT S.R.L.</div> <div>UNICO PLUS bianco</div>		Revisione n.1 Data revisione 23/04/2025 Nuova emissione Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 4 / 13																		
<div>INFORMAZIONI GENERALI</div> <div>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</div> <div>EQUIPAGGIAMENTO</div> <div>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div>																				
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale																				
<div>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</div> <div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</div> <div>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div> <div>6.2. Precauzioni ambientali</div> <div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div> <div>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</div> <div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</div> <div>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div> <div>6.4. Riferimento ad altre sezioni</div> <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>																				
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento																				
<div>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</div> <div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</div> <div>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</div> <div>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div> <div>7.3. Usi finali particolari</div> <div>Informazioni non disponibili</div>																				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale																				
<div>8.1. Parametri di controllo</div> <div>Riferimenti normativi:</div> <table><tr><td>DEU</td><td>Deutschland</td><td>Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58</td></tr><tr><td>ESP</td><td>España</td><td>Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023</td></tr><tr><td>FRA</td><td>France</td><td>Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021</td></tr><tr><td>NLD</td><td>Nederland</td><td>Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit</td></tr><tr><td>POL</td><td>Polska</td><td>Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy</td></tr><tr><td>ROU</td><td>România</td><td>Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum şi pentru</td></tr></table>			DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58	ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023	FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021	NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit	POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy	ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum şi pentru
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58																		
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023																		
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021																		
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit																		
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy																		
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum şi pentru																		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14																				

ITALMONT S.R.L.

UNICO PLUS bianco

Revisione n.1

Data revisione 23/04/2025

Nuova emissione

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 5 / 13

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

GBR

United Kingdom

TLV-ACGIH

modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006

EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)

ACGIH 2023

TALCO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		mg/m3	ppm	
VLA	ESP	2		RESPIR
TGG	NLD	0.25		RESPIR
NDS/NDSch	POL	4		INALAB
NDS/NDSch	POL	1		RESPIR
TLV	ROU	2		
WEL	GBR	1		RESPIR
TLV-ACGIH		2		RESPIR

BIOSSIDO DI TITANIO (in polvere contenente < 1% di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0.3	2.4	RESPIRHinweis
VLA	ESP	10		
VLEP	FRA	10		
NDS/NDSch	POL	10		INALAB
TLV	ROU	10	15	
WEL	GBR	10		INALAB
WEL	GBR	4		RESPIR
TLV-ACGIH		0.2		RESPIR

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0.2	0.4	INALAB

CALCIO CARBONATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	10		
NDS/NDSch	POL	10		INALAB
TLV-ACGIH		10		INALAB
TLV-ACGIH		3		RESPIR

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Spessore: 0.3 mm

Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.

Tempo di permeazione: 30 min

La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

<div> <div>ITALMONT S.R.L.</div> <div>UNICO PLUS bianco</div> </div>		<div> <div>Revisione n.1</div> <div>Data revisione 23/04/2025</div> <div>Nuova emissione</div> <div>Stampata il 23/04/2025</div> <div>Pagina n. 6 / 13</div> </div>
<div>SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / &gt;&gt;</div>		
<div> <div>PROTEZIONE DEGLI OCCHI</div> <div>Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).</div> <div>PROTEZIONE RESPIRATORIA</div> <div>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).</div> <div>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</div> <div>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</div> <div>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</div> </div>		
<div>SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche</div>		
<div>9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</div>		
<div> <div>Proprietà</div> <div>Stato Fisico</div> <div>Colore</div> <div>Odore</div> <div>Punto di fusione o di congelamento</div> <div>Punto di ebollizione iniziale</div> <div>Infiammabilità</div> <div>Limite inferiore esplosività</div> <div>Limite superiore esplosività</div> <div>Punto di infiammabilità</div> <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div> </div>	<div> <div>Valore</div> <div>liquido denso</div> <div>bianco</div> <div>lieve</div> <div>non disponibile</div> <div>&gt; 100 °C</div> <div>non infiammabile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>&gt; 60 °C</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>8</div> <div>0.03 m2/s</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>1.2 g/cm3</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div> </div>	<div> <div>Informazioni</div> <div>Sostanza:ACQUA</div> <div>Punto di ebollizione iniziale: 100 °C</div> <div>Metodo:pHmetro</div> <div>Metodo:Tazza Ford</div> <div>Metodo:Picnometro</div> </div>
<div>9.2. Altre informazioni</div>		
<div> <div>9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div>		
<div>SEZIONE 10. Stabilità e reattività</div>		
<div>10.1. Reattività</div>		
<div> <div>Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.</div> <div>CALCIO CARBONATO</div> <div>Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.</div> </div>		
<div>10.2. Stabilità chimica</div>		
<div>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div>		
<div>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</div>		
<div>EPY 11.8.2 - SDS 1004.14</div>		

# ITALMONT S.R.L.

## UNICO PLUS bianco

Revisione n.1  
Data revisione 23/04/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 7 / 13

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili

CALCIO CARBONATO  
Incompatibile con: acidi.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

CALCIO CARBONATO  
Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

TALCO	
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2.1 mg/l/4h Rat

BIOSSIDO DI TITANIO (in polvere contenente < 1% di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm)	
LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Rat

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	450 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0.21 mg/l/4h

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
LD50 (Cutanea):	87.12 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	457 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0.171 mg/l/4h Rat

CALCIO CARBONATO	
LD50 (Orale):	6450 mg/kg Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

ITALMONT S.R.L.

UNICO PLUS bianco

Revisione n.1

Data revisione 23/04/2025

Nuova emissione

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 8 / 13

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

...

>>

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TALCO

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

LC50 - Pesci

2.15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

2.9 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0.11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

0.0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LC50 - Pesci

0.19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0.16 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0.0052 mg/l/72h Skeletonema costatum

NOEC Cronica Pesci

0.02 mg/l Danio rerio

NOEC Cronica Crostacei

0.1 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

0.00049 mg/l Skeletonema costatum

12.2. Persistenza e degradabilità

TALCO

Solubilità in acqua

< 0.1 mg/l

BIOSSIDO DI TITANIO (in polvere contenente < 1% di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm)

Solubilità in acqua

< 0.001 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14



<div>ITALMONT S.R.L.</div> <div>UNICO PLUS bianco</div>		Revisione n.1 Data revisione 23/04/2025 Nuova emissione Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 9 / 13
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
<div>1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE</div> <div>Solubilità in acqua1288 mg/l</div> <div>Rapidamente degradabile</div>		
<div>MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div>Solubilità in acqua&gt; 10000 mg/l</div> <div>NON rapidamente degradabile</div>		
<div>CALCIO CARBONATO</div> <div>Solubilità in acqua0,1 - 100 mg/l</div>		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
<div>1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0.7</div> <div>BCF6.62</div>		
<div>MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0.75</div> <div>BCF&lt; 54</div>		
12.4. Mobilità nel suolo		
<div>1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua0.97</div>		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
<div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.</div> <div>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</div> <div>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.</div> <div>IMBALLAGGI CONTAMINATI</div> <div>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU o numero ID		
non applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
non applicabile		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

ITALMONT S.R.L.		Revisione n.1 Data revisione 23/04/2025 Nuova emissione Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 10 / 13	
UNICO PLUS bianco			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Sostanze contenute			
Punto	75	BIOSSIDO DI TITANIO (in polvere contenente < 1% di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm) Reg. REACH: 01-2119489379-17-XXXX	
Punto	75	GLIOSSALE	
Punto	75	MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
Punto	75	CALCIO CARBONATO	
Punto	75	2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX	
Punto	75	1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE Reg. REACH: Biocida	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
Informazioni non disponibili			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :			
Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).			

ITALMONT S.R.L.

UNICO PLUS bianco

Revisione n.1

Data revisione 23/04/2025

Nuova emissione

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 11 / 13

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2

Acute Tox. 3

Acute Tox. 4

Skin Corr. 1C

Skin Corr. 1

Eye Dam. 1

Eye Irrit. 2

Skin Irrit. 2

Skin Sens. 1A

Aquatic Acute 1

Aquatic Chronic 1

H310

H330

H301

H302

H314

H318

H319

H315

H317

H400

H410

EUH071

EUH210

EUH211

Tossicità acuta, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 3

Tossicità acuta, categoria 4

Corrosione cutanea, categoria 1C

Corrosione cutanea, categoria 1

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Letale per contatto con la pelle.

Letale se inalato.

Tossico se ingerito.

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Corrosivo per le vie respiratorie.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 2

ERC 8a

ERC 8d

LCS C

LCS F

LCS IS

LCS M

LCS PW

PC 9a

PROC 10

PROC 11

PROC 13

PROC 5

PROC 7

PROC 8a

PROC 8b

PROC 9

SU 19

Formulazione di preparati

Ampio uso dispersivo in doord coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

Uso al consumo

Formulazione o reimballaggio

Uso presso siti industriali

Fabbricazione

Uso generalizzato da parte di operatori professionali

Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti

Applicazione con rulli o pennelli

Applicazioni a spruzzo non industriali

Trattamento di articoli per immersione e colata

Miscelazione o mescolamento in processi a lotti

Applicazioni a spruzzo industriali

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Costruzioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- EmS: Emergency Schedule

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

# ITALMONT S.R.L.

## UNICO PLUS bianco

Revisione n.1  
Data revisione 23/04/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 12 / 13

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

# ITALMONT S.R.L.

## UNICO PLUS bianco

Revisione n.1  
Data revisione 23/04/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 13 / 13

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.